IN ITALIA E’ INTROVABILE ZITROMAX, L’ANTIBIOTICO USATO PER LA CURA DEL COVID

13 Gennaio 2022



ROMA – Introvabile in tutta Italia l’antibiotico Zitromax, il più utilizzato nei casi di Covid.

La difficoltà nel reperimento del medicinale, riferisce l’agenzia *Ansa*, sarebbe dovuta all’enorme utilizzo negli ultimi 2 mesi legato all‘aumento dei nuovi casi Covid in Italia e, probabilmente, all’accaparramento anche da parte di chi non ha contratto la malattia ma ha timore del contagio.

L’antibiotico Zitromax e il generico, riporta ancora *Ansa*, sono utilizzati nella terapia contro il Covid in seguito a diversi studi

scientifici che ne hanno dimostrato la efficacia, sia per contrastare eventuale complicanze nei malati dovute a batteri, sia con valenza di immunomodulante contro il virus Sars-Cov2.

La versione originale del farmaco a base di azitromicina manca da giorni nelle farmacie del Paese, “ma al momento l’equivalente è ancora disponibile. Servirà verificare se basterà a soddisfare la richiesta, considerando che il brand copre il 50% dell’intero mercato. Non sappiamo come evolverà la situazione”, spiega all’*Adnkronos* Salute Fiorenzo Corti, vicesegretario nazionale della Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), in merito alle notizie sulla carenza del medicinale.

Negli ultimi 2 mesi l’uso dell’antibiotico è aumentato a causa della crescita dei contagi. Della carenza del medicinale verrà interessata l’Aifa, l’Agenzia italiana del farmaco.

Tra le possibilità c’è l’ipotesi di un’indicazione a un utilizzo di un’altra famiglia di antibiotici al posto di quello mancante.

Sul caso è intervenuto anche Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie Infettive del Policlinico San Martino di Genova, recentemente criticato da Crisanti.

“Serve la azitromicina nella cura del Covid? C’è un dato o uno studio che dica che serve a qualcosa? Che fa guarire prima? Che riduce gli accessi in ospedale? Che riduce la mortalità? Nulla di tutto questo. Azitromicina è un antibiotico antibatterico che serve nella terapia di alcune infezioni batteriche, ma non serve a niente nella cura del Covid”, ha scritto su Facebook.

“Sapete a cosa serve? A produrre batteri resistenti, di cui l’Italia è piena più di ogni altro paese europeo. Nelle infezioni virali come il Covid gli antibiotici non devono essere utilizzati, salvo in alcuni casi molto selezionati. Molto selezionati (meno del 2% del totale)”.

“Basta usare l’azitromicina e gli altri antibiotici nel Covid. Non servono. Creano resistenze e poi mancano per chi ne ha veramente bisogno. Dopo i tamponi autoprescritti e autousati, ecco il fai da te con gli antibiotici. Povera Italia”, ha chiosato.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli